



COMUNE DI GUALDO

Provincia di Macerata

Viale Vittorio Veneto, 4 – 62020 Gualdo (MC) – Tel. 0733-668122 – Fax 0733-668427
E-mail: info@comune.gualdo.mc.it - P. IVA 00287090435 – C.F. 83002290431

ORIGINALE

Ordinanza n. 20 R. G. del 23-06-2020

Oggetto: PROVVEDIMENTI PER LA LIMITAZIONE DEI DANNI ARRECATI DAL COLOMBO (COLUMBA LIVIA FORMA DOMESTICA) E CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA POPOLAZIONE DI PICCIONI NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI GUALDO

L'anno duemilaventi addì ventitre del mese di giugno, nella Sede Municipale

IL SINDACO

Oggetto: PROVVEDIMENTI PER LA LIMITAZIONE DEI DANNI ARRECATI DAL COLOMBO (COLUMBA LIVIA FORMA DOMESTICA) E CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA POPOLAZIONE DI PICCIONI NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI GUALDO.

IL SINDACO

Premesso che:

- in virtù della sentenza della Corte di Cassazione n. 2598 del 26 gennaio 2004 il piccione di città è considerato “fauna selvatica” in quanto vivente in stato di naturale libertà, mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi;
- da questa sentenza discende inequivocabilmente che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città vada individuato nella Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, inerente “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria”;
- in base al comma 2 dell'art. 19 della suddetta legge le Regioni e, conseguentemente per delega, le Province hanno la facoltà di operare il controllo della fauna selvatica per le seguenti finalità: per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, **per motivi sanitari**, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico – artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- tali norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. n. 7/95 e s.m.i.) indicano chiaramente la procedura di attuazione dei piani di controllo dei danni da fauna selvatica;

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 7 del 5 gennaio 1995, che così recita: “Le Province, ai fini della migliore gestione del patrimonio zootecnico, di tutela del suolo, di tutela sanitaria, di selezione biologica, di tutela del patrimonio storico-artistico, di tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica in sovrannumero anche nelle zone in cui è vietata la caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato mediante cattura, ovvero, qualora l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale verifichi l'efficacia degli altri metodi, mediante piani di abbattimento”;

Dato atto che, ai sensi della L.R. 3 aprile 2015, n. 13, la funzione di cui al punto precedente è stata trasferita alla Regione;

Vista la DGR n. 1598 del 27-2018 “Piano di controllo del piccione domestico 2018-2023;

Considerata, altresì, la stringente necessità di approcciare alle problematiche cagionate dal colombo di città all'interno del centro abitato ed in particolare nell'edificio scolastico e nelle aree ad esso circostanti;

Che l'installazione di filamenti multi aghi sui davanzali e sugli altri elementi architettonici atti ad ospitare la posa dei piccioni di città non è risultata efficace per impedire lo stazionamento e la nidificazione dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie;

Che, per quanto concerne i piani di abbattimento, si prevede che il ricorso esclusivo ai metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi sopra menzionati può comportare tempi medio – lunghi prima di poter apprezzare effetti tangibili;

Ritenuto necessario, pertanto, la rimozione di un determinato numero di esemplari da attuare mediante l'affiancamento alle misure strutturali (metodi ecologici) al fine di accelerare i tempi di raggiungimento di un obiettivo di densità sostenibile, e con ciò permettere di apprezzare una riduzione degli impatti negativi dell'eccessiva presenza di volatili in tempi sostanzialmente più veloci;

Ritenuto che, in questa accezione, sia accettabile affiancare, alle sopra indicate azioni incruente, la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie - trappola selettive di cattura in vivo, attivate con esca alimentare (granaglie);

Dato atto che il personale specializzato della ditta incaricata alla cattura dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo, accidentalmente catturati;

Considerato quindi che **in ambito urbano spetta al Comune adottare piani di controllo e di limitazione numerica, per quanto riguarda la questione igienico – sanitaria;**

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 22-6-2020 con la relativa proposta di provvedimento;

Dato atto che **la presenza massiccia di questa specie di volatili** - testimoniata anche da numerose e reiterate segnalazioni e richieste di intervento da parte di privati cittadini, con particolare riferimento alla scuola Romolo Murri ed alla torre campanaria - **determina una situazione di grave, concreto ed attuale rischio sanitario per tutta la popolazione e in particolare per quella maggiormente esposta, ovvero quella scolastica** (alunni e personale docente e ATA) essendo noto che **questi volatili possono ospitare e veicolare germi patogeni in grado di determinare lo sviluppo di gravi malattie nell'uomo;**

Ritenuto che **sia preminente su ogni altra valutazione l'interesse pubblico alla salvaguardia e tutela della salute pubblica** con particolare riguardo alla popolazione scolastica;

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale", che attribuisce al sindaco il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria;

Visto l'art. 50, commi 4 e 5, che attribuisce al sindaco il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente quale autorità sanitaria in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;

Ravvisata la necessità ed urgenza di predisporre misure cautelari tese ad una prima azione di contenimento della popolazione aviaria in ambito urbano al fine di eliminare il pericolo di trasmissione di malattie infettive, di degrado degli edifici pubblici, privati e dei monumenti;

ORDINA

1. è istituito il **divieto di somministrazione ai piccioni e altri volatili selvatici di cibo e granaglie sul suolo pubblico**;
2. l'Ufficio Tecnico Comunale - avvalendosi dei servizi resi da ditte qualificate e autorizzate ad esercitare la specifica attività e che **dovranno operare nel pieno rispetto delle norme regolamentari fissate dalla DGR 1598/2018** - è incaricato di attuare il Piano di Abbattimento di cui al punto 5.6.2, ultimo periodo, del "Piano Regionale di Controllo del Colombo 2018 – 2023" approvato con DGR n. 1598/2018, mediante la **cattura di una frazione di colombi, con l'impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con esca alimentare, nelle zone del territorio comunale nelle quali siano stati segnalati episodi di sovrappollamento con particolare riferimento alla scuola Romolo Murri e alla torre-campanaria in piazzale del Cassero.**

DISPONE

La Polizia Locale è incaricata della vigilanza e del controllo per l'applicazione della presente Ordinanza e che **i contravventori siano puniti** ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 **con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

La presente ordinanza viene resa pubblica alla cittadinanza mediante la pubblicazione all'Albo online del Comune di Gualdo e sul sito istituzionale del Comune **<http://www.comune.gualdo.mc.it>** e sarà trasmessa al Servizio Veterinario e Sanità Animale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche – Area Vasta 3.

Copia del presente provvedimento è inoltre inviata:

- alla Provincia di Macerata – Servizio di Polizia Provinciale;
- al Dipartimento di Prevenzione ASUR Marche – Area Vasta 3 – Macerata;
- alla Polizia Locale di Gualdo;
- alla Prefettura di Macerata;
- al Reparto Carabinieri Forestali – Comando Stazione di Sarnano;
- Ai Carabinieri – Comando Stazione di Sarnano.